

Rito ambrosiano

15 Agosto 2010

## DOMENICA XII DOPO PENTECOSTE

Anno C

Messa nel giorno

### LETTURA

**Letture del secondo libro dei Re 25, 1-17**

Nell'anno nono del suo regno, nel decimo mese, il dieci del mese, Nabucodònosor, re di Babilonia, con tutto il suo esercito arrivò a Gerusalemme, si accampò contro di essa e vi costruirono intorno opere d'assedio. La città rimase assediata fino all'undicesimo anno del re Sedecìa. Al quarto mese, il nove del mese, quando la fame dominava la città e non c'era più pane per il popolo della terra, fu aperta una breccia nella città. Allora tutti i soldati fuggirono di notte per la via della porta tra le due mura, presso il giardino del re, e, mentre i Caldei erano intorno alla città, presero la via dell'Araba. I soldati dei Caldei inseguirono il re e lo raggiunsero nelle steppe di Gerico, mentre tutto il suo esercito si disperse, allontanandosi da lui. Presero il re e lo condussero dal re di Babilonia a Ribla; si pronunciò la sentenza su di lui. I figli di Sedecìa furono ammazzati davanti ai suoi occhi; Nabucodònosor fece cavare gli occhi a Sedecìa, lo fece mettere in catene e lo condusse a Babilonia. Il settimo giorno del quinto mese – era l'anno diciannovesimo del re Nabucodònosor, re di Babilonia – Nabuzaradàn, capo delle guardie, ufficiale del re di Babilonia, entrò in Gerusalemme. Egli incendiò il tempio del Signore e la reggia e tutte le case di Gerusalemme; diede alle fiamme anche tutte le case dei nobili. Tutto l'esercito dei Caldei, che era con il capo delle guardie, demolì le mura intorno a Gerusalemme. Nabuzaradàn, capo delle guardie, deportò il resto del popolo che era rimasto in città, i disertori che erano passati al re di Babilonia e il resto della moltitudine. Il capo delle guardie lasciò parte dei poveri della terra come vignaioli e come agricoltori. I Caldei fecero a pezzi le colonne di bronzo che erano nel tempio del Signore, i carrelli e il Mare di bronzo che erano nel tempio del Signore, e ne portarono il bronzo a Babilonia. Essi presero anche i recipienti, le palette, i coltelli, le coppe e tutti gli oggetti di bronzo che servivano al culto. Il capo delle guardie prese anche i bracieri e i vasi per l'aspersione, quanto era d'oro e d'argento. Quanto alle due colonne, all'unico Mare e ai carrelli, che aveva fatto Salomone per il tempio del Signore, non si poteva calcolare quale fosse il peso del bronzo di tutti questi oggetti. L'altezza di una colonna era di diciotto cubiti, il capitello sopra di essa era di bronzo, e l'altezza del capitello era di cinque cubiti; tutto intorno al capitello c'erano un reticolo e melagrane, e il tutto era di bronzo. Così pure era l'altra colonna.

### SALMO

**Sal 77 (78)**

**R. Popolo mio, porgi l'orecchio al mio insegnamento.**

Ciò che abbiamo udito e conosciuto  
e i nostri padri ci hanno raccontato  
non lo terremo nascosto ai nostri figli,  
raccontando alla generazione futura  
le azioni gloriose e potenti del Signore. **R.**

Scacciò davanti a loro le genti  
e sulla loro eredità gettò la sorte,  
facendo abitare nelle loro tende le tribù d'Israele.  
Ma essi lo tentarono,  
si ribellarono a Dio, l'Altissimo,  
e non osservarono i suoi insegnamenti. **R.**

Dio udì e s'infiammò,  
e respinse duramente Israele.  
Abbandonò la dimora di Silo,  
la tenda che abitava tra gli uomini. **R.**

Diede il suo popolo in preda alla spada  
e s'infiammò contro la sua eredità.  
Il fuoco divorò i suoi giovani migliori,  
le sue fanciulle non ebbero canti nuziali.  
I suoi sacerdoti caddero di spada  
e le loro vedove non fecero il lamento. **R.**

## **EPISTOLA**

### ***Lettera di san Paolo apostolo ai Romani 2, 1-10***

Chiunque tu sia, o uomo che giudichi, non hai alcun motivo di scusa perché, mentre giudichi l'altro, condanni te stesso; tu che giudichi, infatti, fai le medesime cose. Eppure noi sappiamo che il giudizio di Dio contro quelli che commettono tali cose è secondo verità. Tu che giudichi quelli che commettono tali azioni e intanto le fai tu stesso, pensi forse di sfuggire al giudizio di Dio? O disprezzi la ricchezza della sua bontà, della sua clemenza e della sua magnanimità, senza riconoscere che la bontà di Dio ti spinge alla conversione? Tu, però, con il tuo cuore duro e ostinato, accumuli collera su di te per il giorno dell'ira e della rivelazione del giusto giudizio di Dio, che «renderà a ciascuno secondo le sue opere»: la vita eterna a coloro che, perseverando nelle opere di bene, cercano gloria, onore, incorruttibilità; ira e sdegno contro coloro che, per ribellione, disobbediscono alla verità e obbediscono all'ingiustizia. Tribolazione e angoscia su ogni uomo che opera il male, sul Giudeo, prima, come sul Greco; gloria invece, onore e pace per chi opera il bene, per il Giudeo, prima, come per il Greco.

## **VANGELO**

### ***Lettura del Vangelo secondo Matteo 23, 37 - 24, 2***

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Gerusalemme, Gerusalemme, tu che uccidi i profeti e lapidi quelli che sono stati mandati a te, quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli, come una chiocchia raccoglie i suoi pulcini sotto le ali, e voi non avete voluto! Ecco, la vostra casa è lasciata a voi deserta! Vi dico infatti che non mi vedrete più, fino a quando non direte: / “Benedetto colui che viene nel nome del Signore!”». Mentre Gesù, uscito dal tempio, se ne andava, gli si avvicinarono i suoi discepoli per fargli osservare le costruzioni del tempio. Egli disse loro: «Non vedete tutte queste cose? In verità io vi dico: non sarà lasciata qui pietra su pietra che non sarà distrutta».

AGOSTINO

*Manuale sulla Fede, Speranza e Carità*

24. 97. Si deve perciò considerare come si sia potuto dire di Dio (poiché anche questa è parola assolutamente vera dell'Apostolo): Egli vuole che tutti gli uomini siano salvi 233. Ora, dal momento che non tutti lo sono, ed anzi sono molti di più quelli che non si salvano, sembra proprio che non accada quel che Dio vuole che accada, beninteso per una volontà umana che ostacola la volontà divina. Quando infatti si domanda per quale motivo non tutti si salvino, di solito si risponde perché essi non lo vogliono, ciò che non si può dire certamente dei più piccoli, ai quali non appartiene ancora il volere e il non volere. Se infatti si ritenesse di dover attribuire alla loro volontà tutto quel che compiono per impulso infantile, dovremmo dire che, all'atto del loro battesimo, si salvano anche contro la propria volontà, quando cercano in tutti i modi di far resistenza. Ma ancor più evidente è il caso in cui il Signore sgrida la città empia, dicendo: Quante volte ho voluto raccogliere i figli tuoi, come una gallina con i suoi pulcini, e non hai voluto 234. In questo caso è come se la volontà di Dio sia stata sopraffatta dalla volontà degli uomini e colui che è potenza assoluta non abbia potuto compiere ciò che voleva per l'impedimento dovuto al rifiuto dei più deboli. Dov'è mai, allora, quell'onnipotenza, in virtù della quale nei cieli e sulla terra Egli compì tutto ciò che volle, se volle raccogliere i figli di Gerusalemme e non lo ha fatto? O piuttosto quest'ultima propriamente non volle che i suoi figli fossero raccolti dal Signore? Eppure, nonostante tale rifiuto, Egli raccolse tutti i suoi figli che volle; non è infatti che nei cieli e sulla terra Egli compì alcune cose senza volerle, mentre ne volle altre senza compierle: al contrario Egli compì tutto ciò che volle.

[www.undicesimaora.net](http://www.undicesimaora.net)